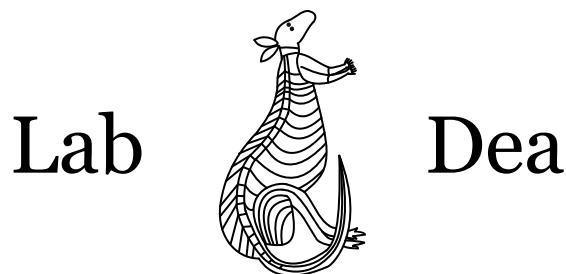




Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico



Lunedì 6 febbraio 2017
ore 14.30-16.30

Palazzo Marcorà Malcanton, Il piano, Sala grande

GIANLUCA LIGI e GIORGIO POLITI

(Università Ca' Foscari, Venezia),

terrà una conferenza su:

LAPPONIA

Antropologia e storia di un paesaggio

Abstract

Presentazione del volume di Gianluca Ligi, *Lapponia. Antropologia e storia di un paesaggio*, Milano, Unicopli, 2016, pp. 285.

Posta in gran parte al di sopra del Circolo polare artico, la Lapponia è un complesso *paesaggio* geografico, politico e letterario della Scandinavia settentrionale. Con gli strumenti della ricerca antropologica il libro ricostruisce la storia della Lapponia dall'espansione delle comunità vichinghe alla riorganizzazione dei territori nativi con la formazione degli stati territoriali, dalla predicazione missionaria all'apertura delle grandi miniere, dalla pastorizia mobile di renne alla sedentarizzazione della popolazione indigena dei Saami. Il volume mostra che l'ambiente naturale diventa paesaggio quando lo si studia come prodotto storico: cioè come risultato dell'interazione fra elementi ecosistemici e costellazioni di valori, percezioni, ideologie, scelte economiche. Analizzando i motivi, gli stili, le metafore, le romantiche simbologie del buio e della luce, i luoghi comuni sulla mitezza e sul profondo Nord che nel corso dei secoli si sono via via formati nelle narrazioni letterarie sulla Lapponia, il volume esplora quell'insieme di forme e di atteggiamenti dell'immaginario che svolgono un ruolo essenziale nella costruzione del senso dei luoghi.

Nota biografica

Gianluca Ligi insegna Antropologia Culturale e Antropologia Sociale all'Università di Venezia Ca' Foscari. Dal 1992 compie ricerche sul campo fra i Saami della Lapponia svedese. Si occupa di antropologia dello spazio e del paesaggio, categorie spazio temporali e antropologia del rischio. E' autore di numerosi articoli scientifici e di volumi monografici fra i quali: *I miti scandinavi della luce* (Roma, Gangemi, 1998), *La casa saami. Antropologia dello spazio domestico in Lapponia* (Torino, Il Segnalibro, 2003), *Antropologia dei disastri* (Roma, Laterza, 2009), *Il senso del tempo. Percezioni e rappresentazioni del tempo in antropologia culturale* (Milano, Unicopli, 2011), cura di *Antropologia del rischio* («La ricerca folklorica», 66, 2012) e di *Percezioni di rischio. Pratiche sociali e disastri ambientali in prospettiva antropologica* (Padova, Cleup, 2016).

Giorgio Politi (1947), professore ordinario presso l'Università di Venezia-Ca' Foscari, insegna Storia moderna e Interpretazione delle fonti storiche dell'età moderna sp. I suoi studi hanno riguardato, fra l'altro, il problema della "decadenza" italiana, esemplificato sul caso della seconda città dello Stato di Milano, Cremona, ove ha anche ricostruito, in dodici anni di lavoro, gli archivi delle antiche opere pie (*Aristocrazia e potere politico nella Cremona di Filippo II*, Milano, SugarCo 1976, ora ripubblicato, assieme ad altri saggi, in *La società cremonese nella prima età spagnola*, Milano, Unicopli 2002; *Antichi luoghi pii di Cremona*, Cremona 1979 e 1985); la cosiddetta "guerra contadina" tedesca (*Gli statuti impossibili. La rivoluzione tirolese del 1525 e gli "statuti" di Michael Gaismair*, Torino, Einaudi 1995); e la crisi attuale della storiografia, di cui ha proposto una totale ristrutturazione epistemologica (*La storia lingua morta*, Milano, Unicopli 2011). Ha organizzato due convegni internazionali (*Timore e carità. I poveri nell'Italia moderna*, Cremona, Biblioteca statale 1982; *Popoli eletti. Storia di un viaggio oltre la storia*, Università Ca' Foscari di Venezia 2012). Ha fondato due collane edita dalla Unicopli di Milano (em-early modern. *Studi di storia europea protomoderna*, 1993-; *Lo scudo d'Achille. Scienze per l'uomo a dimensione storica*, 2011-)